



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

“Sicuri di avere quella marcia in più”
ORIENTARSI VERSO SCELTE RESPONSABILI
Conferenza spettacolo sul tema delle sicurezze

Premessa

Il progetto nasce nell'intento di proseguire e mettere in pratica le conquiste relative agli studi fatti in questi ultimi anni da formatori, educatori e agenti della Polizia Municipale impegnati nell'insegnamento della sicurezza stradale nelle scuole.

In questo caso l'attenzione è rivolta ai ragazzi e alle ragazze che si apprestano ad ottenere il patentino per la guida del ciclomotore o la patente di guida di tipo B.

Nata con il preciso obiettivo di fornire agli adolescenti uno strumento di prevenzione che permetta agli stessi di capire l'importanza del rispetto per se stessi e per la vita degli altri, la conferenza spettacolo “SICURI DI AVERE UNA MARCIA IN PIU’ ” è stata pensata e strutturata come momento ottimale per tradurre la conoscenza delle regole della strada in convivenza civile e mobilità sostenibile.

Consapevoli che l'intervento teorico debba essere supportato da precise competenze didattiche che permettano di adattare i contenuti della sicurezza stradale alle diverse fasce d'età e alla tipologia del gruppo classe, i formatori di Burattingegno Teatro si sono subito posti il problema di come raggiungere una comunicazione efficace servendosi di linguaggi espressivi studiati appositamente per la fascia d'età adolescenziale.

Una volta acquisite nuove competenze, affermati contenuti ed obiettivi e confermate le capacità di comunicazione e trasmissione personali, si è venuti a creare un percorso teorico e pratico dedicato agli adolescenti dove le regole della strada possono essere vissute non come limite alla propria libertà, ma come salvaguardia della propria e dell'altrui libertà individuale.

LA METODOLOGIA: LA LEZIONE COMPLESSA

La metodologia didattica è quella dell'uso dei diversi linguaggi espressivi utili a sviluppare ed accrescere l'apprendimento e facilitare la comunicazione tra adolescente ed adulto di riferimento.

L'uso della narrazione, dell'animazione, del gioco di ruolo e degli strumenti multimediali valorizzano la sintonia tra docente ed alunno e permettono di veicolare al meglio l'apprendimento dei contenuti relativi a tematiche quali la sicurezza stradale, la convivenza civile, la mobilità sostenibile.

I pre-adolescenti e gli adolescenti sfidano spesso gli adulti, cercano il confronto e lo scontro, ed è importante che il docente non ceda alle loro provocazioni, ma si ponga in una posizione di ascolto e si mostri attento ai loro bisogni e alle loro esigenze.

Una buona capacità di affabulazione e la disponibilità a mettersi in gioco sono quindi 2 delle carte più preziose da utilizzare per vincere un clima di indifferenza: catturare l'attenzione di un adolescente è semplice nella misura in cui si riesce a trovare un argomento che si avvicini il più possibile alla sua realtà, non dimentichiamo che, se riusciamo a motivarlo nell'ascolto, il rispetto per la divisa e per chi la indossa è quasi automatico.

Spezzando il principio della "lezione frontale" e sviluppando quindi presupposti fantastici e/o utilizzando le tecniche del gioco di ruolo (rule-play) e dell'animazione, l'attenzione dei ragazzi viene catturata più facilmente ed il coinvolgimento emotivo crea un clima favorevole alla discussione. L'apprendimento di comportamenti ed atteggiamenti consapevoli in relazione alla sicurezza stradale e agli obiettivi proposti di volta in volta durante la lezione complessa viene in questo modo facilitato.

Linee tematiche e struttura della conferenza spettacolo “Sicuri di avere una marcia in più”:

Obiettivo principale degli incontri: rendere consapevoli i ragazzi del valore e dell'importanza di una CULTURA DELLA SICUREZZA.

- Primo approccio: interviste tra i ragazzi per capire se hanno chiaro il concetto di SICUREZZA/SICUREZZE.
- Inutile parlare di SICUREZZA se non si parla del ben più ampio campo delle SICUREZZE (SICUREZZA STRADALE, SICUREZZA PERSONALE, AMBIENTALE, ALIMENTARE, ecc.).
- Parlare di sicurezza nel 2025 non significa solo parlare di protezioni (scarpe, casco, guanti o imbragature), ma osservare la propria vita e quella di chi ci sta accanto con gli occhi di chi tutela l'altro e se stesso da COMPORTAMENTI SCORRETTI DETTATI DALL'IGNORANZA, DALL'ISTINTO O DALL'INESPERIENZA
- Valutiamo e discutiamo insieme i rischi ed i pericoli nei quali incappa chi assume un ATTEGGIAMENTO FATALISTA.
- L'infortunio e la morte bianca non accadono per questioni di FORTUNA O SFORTUNA, ma sono la diretta conseguenza di COMPORTAMENTI SBAGLIATI.
- L'importanza del GRUPPO: se riconosci una situazione pericolosa puoi segnalarla, ma se hai paura di perdere il lavoro perché non tutti i responsabili sono disposti ad accettare critiche, al silenzio devi sempre preferire il cercare alleanze.
- Una voce singola ha una forza relativa, un gruppo incute timore e non lo si liquida tanto facilmente.
- Il ruolo della FIDUCIA e della PAURA nel campo della CULTURA DELLE SICUREZZE.
- Narrazione e teatralizzazione di esempi pratici che ci aiutino a riflettere su eventi che ci hanno portato a vivere un infortunio vero o mancato.
- Visione di video che ci aiutino a capire come viene trattato il tema delle sicurezze dal punto di vista artistico, creativo o di pura documentazione.

Obiettivi:

- ❖ Sviluppare la capacità di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale quali cittadini e soggetti capaci di operare scelte corrette e civili
- ❖ Contrastare attivamente fenomeni di prevaricazione, disonestà e corruzione
- ❖ Distinguere comportamenti legali ed illegali
- ❖ Acquisizione del senso di responsabilità civile e norme per il comportamento sulla strada
- ❖ Imparare ad operare primi interventi in caso di eventi a rischio legati alla vita dello studente, sia all'interno della struttura scolastica, sia all'esterno.

SPAZIO RICHIESTO: sala polivalente in grado di ospitare le classi dotata di videoproiettore e schermo di proiezione

DURATA:

Ogni conferenza spettacolo ha la durata di 2 ore